



**Camera di Commercio
Teramo**



Allegato A

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

ANNO 2020

INDICE

PREMESSA.....	3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	5
1.1 Il contesto esterno.....	5
1.2 Il contesto interno.....	29
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO ____.....	31
2.1 Albero della performance.....	34
2.2 Ambiti strategici.....	36
2.3 Obiettivi e programmi.....	39
3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE.....	47

PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale, nel mese di ottobre 2019, ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2020, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale 2015/2020, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2020 e del Piano della Performance approvato lo scorso mese di gennaio per il periodo 2020/2022.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono state delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

I documenti presupposti e collegati alla relazione sono stati rappresentati dalla programmazione pluriennale 2015/2020 e dal piano della performance 2019/2021

Il documento di programmazione pluriennale 2015/2020

Il documento di programmazione pluriennale 2015-2020 è stato approvato dall'attuale Consiglio camerale nel mese di novembre 2015 ed ha definito le priorità strategiche che si intendono perseguire durante il mandato.

In particolare, ha definito le aree strategiche (da ora in poi definite ambi& strategici) ed i relativi obiettivi strategici ed indicatori. Inoltre, in considerazione dell'imminente avvio del processo di fusione, nel documento di programmazione gli indicatori erano stati stabiliti solo per il triennio 2016/2018. Già per il biennio 2019/2020, oggetto di programmazione del preventivo approvato per l'anno 2018 e del relativo piano della performance, gli stessi erano stati determinati in soluzione di continuità con quanto stabilito dal documento pluriennale per le annualità precedenti. Tale criterio è stato confermato per la programmazione relativa al triennio 2019/2021 e viene ribadita nel presente documento.

La relazione previsionale e programmatica, scaturisce direttamente dal documento di programmazione pluriennale e ne costituisce un aggiornamento annuale che rappresenta gli elementi di immediata realizzazione. L'analisi del **contesto esterno** infatti - formulata secondo un'ottica economico-sociale, giuridico normativo e delle relazioni istituzionali in atto - ha lo scopo di garantire la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse, ma anche e soprattutto ai vincoli posti dalla normativa in essere o in fase di discussione. L'analisi del **contesto interno** risponde alla necessità di rendere coerenti le strategie, gli obiettivi e i programmi operativi, alle risorse di cui si dispone: organizzative, umane, strumentali ed economiche, fermo restando ancora l'estrema incertezza derivante dall'applicazione dei contenuti definitivi della Legge di stabilità per l'anno 2020 in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il piano della *performance* 2019 - 2021

Nel piano della performance relativo al periodo 2019/2021, approvato dalla Giunta camerale nel mese di gennaio 2019, sono stati riproposti gli ambiti e gli obiettivi strategici definiti nel documento di programmazione pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica approvata per l'anno 2019 e sono stati articolati in obiettivi operativi ed azioni.

Il primo monitoraggio ed aggiornamento del piano è stato effettuato nel mese di luglio 2019. Nella Relazione Previsionale e Programmatica predisposta nel mese di ottobre, per l'anno 2020, sono stati riproposti gli obiettivi strategici e gli indicatori modificati risultanti dal piano della performance aggiornato, definendo in questo modo il livello strategico dell'albero della performance riportato nel Piano approvato nel mese di gennaio 2020 per il periodo 2020/2022.

Come sopra evidenziato, la Relazione previsionale e programmatica costruisce il percorso che l'Ente intende seguire in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

La predisposizione del presente documento era stata fortemente influenzata dal processo di riforma del sistema camerale sancito con l'approvazione del D. Lgs n.219/2016 che ha ridefinito il ruolo ed i compiti degli enti camerali e dall'avvio del processo di fusione della Camera di Commercio di Teramo con la Camera di Commercio dell'Aquila che, dal 2019, ha subito un forte rallentamento. Nella relazione è stata riproposto uno specifico ambito relativo al Processo di accorpamento in corrispondenza della quale sono stati individuati specifici obiettivi strategici ed indicatori.

Nel documento di programmazione era stato precisato che nel 2020 la Camera intendeva assicurare il mantenimento ed il miglioramento dei livelli dei servizi offerti, anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi digitali e dello SPID, mentre per quanto riguarda l'attività promozionale nel documento si è proceduto alla ridefinizione degli interventi previsti, tenuto conto anche dei nuovi compiti e funzioni previsti dall'art. 2 del D. Lgs n.219/2016, assicurando un adeguato supporto al sistema economico imprenditoriale che compensi anche le minori risorse disponibili.

L'ente camerale continuerà, inoltre, ad investire nella digitalizzazione dei processi interni e nella razionalizzazione dei costi di struttura assicurando il perseguimento dell'equilibrio economico – patrimoniale.

Inoltre si precisava che, per il rilancio dell'economia provinciale, particolare attenzione avrebbe assunto l'eventuale autorizzazione dell'incremento del 20% del diritto annuale per il finanziamento di specifici progetti. La citata autorizzazione è intervenuta nel mese di marzo 2020 pertanto, in questa sede si rende necessario procedere all'aggiornamento delle linee strategiche definite per l'anno in programmazione. A tale elemento si aggiungono le variazioni imposte dall'emergenza sanitaria che ha innescato un nuovo periodo di crisi economica e di liquidità delle imprese. Le linee strategiche devono essere pertanto rivisitate ed adeguate alla nuova situazione di contesto esterno, analiticamente rappresentato nelle pagine che seguono, in cui l'Ente camerale si trova a svolgere la funzione istituzionale.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di commercio di Teramo dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

Il sistema economico provinciale nel corso del 2019 è stato caratterizzato da andamenti non del tutto soddisfacenti, a testimonianza di come, gli effetti di lungo periodo della crisi iniziata nel 2008 impattano ancora fortemente sulle performance delle imprese e dell'economia in generale.

Le difficoltà di alcuni settori, che sembravano avere una caratterizzazione congiunturale, devono essere rilette in un'ottica di perdita di competitività strutturale che non consente un riallineamento ai livelli di crescita e di attività pre crisi.

In tale scenario vanno analizzate le dinamiche di alcuni settori portanti dell'economia locale quali le costruzioni edili, con l'intero indotto dell'artigianato, il commercio al dettaglio, il turismo e alcuni comparti del manifatturiero.

La demografia imprenditoriale

L'analisi della demografia imprenditoriale evidenzia un andamento lievemente positivo, che segue i risultati ottenuti nell'anno precedente, evidenziando un incremento di 50 imprese attive rispetto allo stock del 2018. Le imprese attive risultano pari a 37.753 a fronte di 43.292 imprese registrate.

Osservando l'evoluzione dei singoli settori, si trova conferma della tendenza in atto da alcuni anni relativa alla diminuzione dello stock imprenditoriale nei settori trainanti l'economia locale, quali l'agricoltura (- 71 unità), le attività manifatturiere (- 49 unità), le costruzioni (-38 unità).

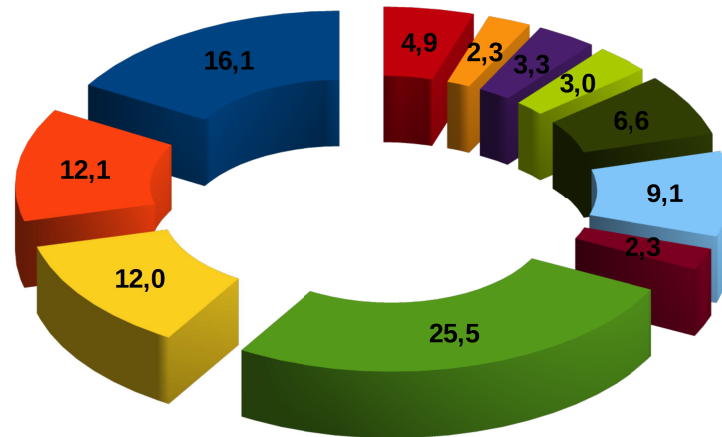
Settore	2018			2019			Differenze assolute		
	Registrate	Attive	Addetti	Registrate	Attive	Addetti	Registrate	Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.179	6.132	5.521	6.109	6.061	5.645	-70	-71	124
B Estrazione di minerali da cave e miniere	65	55	92	62	55	95	-3	0	3
C Attività manifatturiere	5.438	4.582	29.159	5.368	4.533	29.824	-70	-49	665
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	325	321	239	326	321	241	1	0	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	156	143	1.169	155	143	1.241	-1	0	72
F Costruzioni	5.132	4.544	9.946	5.071	4.506	10.034	-61	-38	88
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.380	9.580	16.901	10.375	9.583	17.220	-5	3	319
H Trasporto e magazzinaggio	972	864	3.524	965	866	3.637	-7	2	113
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.777	3.356	12.275	3.873	3.434	12.918	96	78	643
J Servizi di informazione e comunicazione	776	702	1.471	774	695	1.483	-2	-7	12
K Attività finanziarie e assicurative	795	779	1.893	794	778	1.902	-1	-1	9
L Attività immobiliari	1.074	969	808	1.086	976	829	12	7	21
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.216	1.124	1.352	1.225	1.140	1.329	9	16	-23
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.262	1.183	5.923	1.312	1.222	6.146	50	39	223
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0	1	0	0	0	0	0
P Istruzione	170	155	310	172	157	293	2	2	-17
Q Sanità e assistenza sociale	313	277	2.254	320	284	2.267	7	7	13
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	938	854	2.392	964	879	2.477	26	25	85
S Altre attività di servizi	1.878	1.799	3.242	1.914	1.831	3.314	36	32	72
X Imprese non classificate	2.423	64	921	2.426	69	979	3	5	58
TOTALE	43.270	37.483	99.392	43.292	37.533	101.874	22	50	2.482

Fonte: elaborazione ufficio Studi CCIAA Teramo su dati Infocamere

Sostanzialmente invariato il numero delle imprese attive nel commercio, mentre aumentano in maniera significativa le aziende dei servizi di alloggio e ristorazione (+ 78 unità), e valori positivi si riscontrano in quasi tutte le attività dei servizi, ad eccezione dei servizi di informazione e comunicazione (-7 unità) e di quelli finanziari ed assicurativi. Gli incrementi in valore assoluto più significativi si rilevano per le imprese di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+ 39 unità), per le altre attività dei servizi (alle famiglie ed alle persone) con 32 unità in più, per le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+ 25 imprese) e per le attività professionali, scientifiche e tecniche (+ 16 imprese).

Due terzi delle imprese attive in provincia di Teramo appartengono ai quattro settori fondamentali di attività, quali il commercio (25,5%), l'agricoltura (16,1%), l'industria (12,1%) e le costruzioni (12,0%). Significativo il peso delle attività turistiche dell'alloggio e della ristorazione (9,1%) e sempre più ampio è il ruolo delle "altre attività di servizi" che ricomprendono i servizi alle persone ed alle famiglie.

IMPRESE ATTIVE ANNO 2019



- Agricoltura, silvicoltura pesca
- Costruzioni
- Trasporto e magazzinaggio
- Attività finanziarie e ass., immobiliari, comunicazione
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto
- Altre attività di servizi
- Attività manifatturiere
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- Alloggio e di ristorazione
- Attività professionali, scientifiche e tecniche
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento

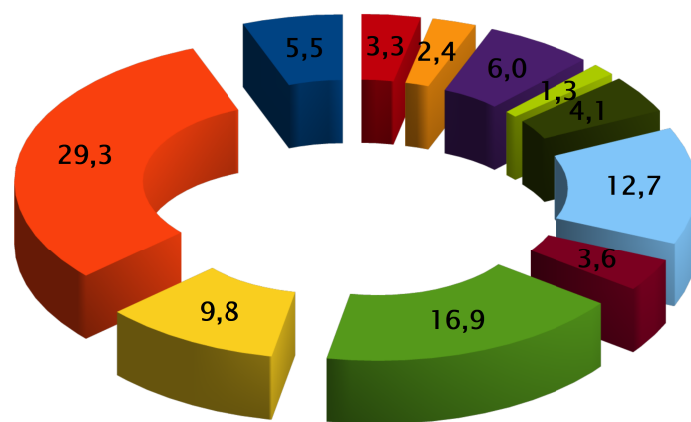
L'analisi dei dati relativi agli addetti alle imprese, secondo le risultanze del data base Stockview di Infocamere, rileva la presenza di 101.874 unità lavorative a fine 2019, rispetto al valore di 99.392 addetti dell'anno precedente, con un incremento quindi di 2.482 unità.

Tale risultato scaturisce da una evoluzione positiva diffusa a tutti i settori di attività economica, tranne inconsistenti riduzioni che hanno caratterizzato le attività professionali, scientifiche e tecniche (- 23 addetti) e quelle del comparto istruzione (- 17 unità).

Le performance migliori si riscontrano per le attività manifatturiere (+ 665 addetti) e le attività turistiche dell'alloggio e ristorazione (+ 643 addetti). Buoni i risultati ottenuti dal commercio (+ 343 unità), dalle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+ 223 addetti), dal comparto agricolo (+ 124 unità) e da quello dei trasporti e spedizioni (+ 113 addetti).

La distribuzione percentuale degli addetti tra i principali comparti economici conferma il rilevante peso occupazionale del settore industriale (29,3%), seguito dalle attività commerciali (16,9%) e dal comparto dell'alloggio e ristorazione (12,7%). Le costruzioni contribuiscono per circa il 10% all'apporto occupazionale provinciale.

ADDETTI NELLE IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA'



- Agricoltura, silvicoltura pesca
- Costruzioni
- Trasporto e magazzinaggio
- Attività finanziarie e ass., immobiliari, comunicazione
- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto
- Altre attività di servizi
- Attività manifatturiere
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- Alloggio e di ristorazione
- Attività professionali, scientifiche e tecniche
- Attività artistiche, sportive, di intrattenimento

Al fine di approfondire come la dinamica di alcune componenti fondamentali il sistema imprenditoriale, incida sull'evoluzione della dimensione strutturale del sistema produttivo locale, si passa all'analisi dell'andamento recente delle imprese femminili, di quelle giovanili e delle imprese a titolarità straniera.

In diminuzione l'andamento demografico riguardante le cosiddette *imprese femminili*: ovvero le imprese partecipate in prevalenza da donne. Queste risultano essere in provincia al 31 dicembre scorso 9.079 (imprese registrate), contro le 9.142 del 2018 con un saldo pari a - 63 unità.

Focalizzando i settori di attività Ateco, la maggior presenza delle *imprese femminili* la si riscontra in provincia nell'agricoltura (34,7%), nel turismo (30,2%), nel commercio (24,2%), nelle assicurazioni e credito (22,9%), nel manifatturiero (22,0%) e nei servizi alle imprese (21,6%).

Le imprese cosiddette *giovani* (*l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*) localizzate in provincia nel 2019 sono state 3.209 rispetto a 3.382 dell'anno precedente con una diminuzione dello stock pari a 173 imprese.

Nel dettaglio dei settori di attività maggiormente preferiti dai giovani imprenditori della provincia di Teramo, troviamo le assicurazioni e credito (12,8%), il turismo (11,8% la quota sul totale), il commercio (11,0%), i trasporti e spedizioni (8,3%), i servizi alle imprese (8,2%).

Al 31 dicembre 2019 il numero di imprese *straniere* (*l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite*), in provincia di Teramo ammonta a 4.711 rispetto a 4.628 dell'anno precedente, con un incremento di 83 imprese.

Riguardo all'incidenza percentuale per settore economico, la quota di imprese straniere appare ben distribuita tra diversi settori: attività manifatturiere (19,2%), commercio (18,5%), e costruzioni (16,3%) i rami più rappresentativi, seguiti da turismo (11,1%), e trasporti e spedizioni (10,7%). Nel confronto con gli equivalenti dati a livello regionale e nazionale, spicca la vocazione generalmente più accentuata, per la provincia di Teramo, per le attività manifatturiere (19,2% contro 8,3%), mentre resta più o meno nella media l'incidenza negli altri settori economici.

L'emorragia che ha colpito il comparto dell'artigianato nell'ultimo decennio non accenna a diminuire, tanto che nel corso del 2019 la consistenza delle imprese attive è diminuita di 90 unità attestandosi a 8.219 imprese. L'artigianato teramano è stato interessato da un profondo processo di ristrutturazione che ha indebolito principalmente le due componenti fondamentali del settore quali il comparto delle costruzioni e del manifatturiero che rappresentano il 56,5% del totale imprese artigiane della provincia.

Settore	2018		2019		Differenze assolute	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	110	109	105	104	-5	-5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	12	12	12	0	0
C Attività manifatturiere	2.168	2.097	2.095	2.034	-73	-63
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	1	1	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	28	28	27	27	-1	-1
F Costruzioni	2.710	2.659	2.660	2.611	-50	-48
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	681	676	683	678	2	2
H Trasporto e magazzinaggio	380	376	375	371	-5	-5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	317	314	314	312	-3	-2
J Servizi di informazione e comunicazione	77	77	84	83	7	6
K Attività finanziarie e assicurative	5	4	5	4	0	0
L Attività immobiliari	2	2	2	2	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	138	136	136	134	-2	-2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	343	342	354	352	11	10
P Istruzione	13	13	13	13	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	39	39	35	35	-4	-4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	24	24	23	23	-1	-1
S Altre attività di servizi	1.395	1.387	1.415	1.408	20	21
X Imprese non classificate	15	13	17	15	2	2
TOTALE	8.458	8.309	8.356	8.219	-102	-90

Fonte: elaborazione ufficio Studi CCIAA Teramo su dati Infocamere

Il comparto delle costruzioni edili che conta 2.611 imprese ha subito, nel corso del 2019, una diminuzione di 48 imprese attive e le attività manifatturiere artigiane che ammontano a 2.034 unità, sono 63 in meno rispetto al 2018. Segnali moderatamente positivi si registrano in alcuni comparti del terziario, tra i quali spiccano le “altre attività di servizi” relative ai servizi alle persone ed alle famiglie che presentano uno stock di 1.408 imprese in crescita nel 2019 di 21 unità. In crescita anche il comparto del “Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese” con 10 unità in più rispetto all’anno 2018 ed uno stock di 352 imprese artigiane attive.

Nel corso del primo trimestre dell’anno la provincia di Teramo ha risentito in maniera più marcata delle difficoltà che interessano l’economia nazionale. Un tasso di crescita negativo (- 0,71%) ben superiore alla media regionale (- 0,54%) e nazionale (- 0,50%), dovuto prevalentemente all’evoluzione delle Ditte individuali, che presentano un saldo di – 232 unità, seguite dalle Società di persone (- 55 unità), perdite solo in parte mitigate dalla positività del saldo delle Società di capitale (+ 37 imprese).

Forme giuridiche	TOTALE				TOTALE
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
Società di capitale	10.053	181	144	37	0,37%
Società di persone	5.151	39	94	-55	-1,05%
Ditte individuali	19.789	366	598	-232	-1,16%
Altre forme	793	5	10	-5	-0,61%
Totale imprese	35.786	591	846	-255	-0,71%

Prosegue il drastico ridimensionamento dello stock imprenditoriale delle imprese artigiane, in una provincia che si caratterizza per i più alti indici di artigianalità in Italia. Nel primo trimestre le iscrizioni di nuove attività artigiane sono state pari a 136 unità a fronte di 274 cessazioni, che ha determinato un saldo di – 138 imprese. Come già detto in precedenza, il relativo indice di crescita pari a – 1,79% pone Teramo tra le ultime province italiane.

Per quanto concerne i mesi di marzo ed aprile, si evidenziano i primi impatti della pandemia sul flusso iscrizioni-cancellazioni.

	Iscrizioni	Cessazioni
Marzo 2019	272	151
Marzo 2020	201	171
Aprile 2019	182	137
Aprile 2020	60	44

Nel mese di marzo sono diminuite le iscrizioni ed aumentate le cessazioni anche se il saldo resta positivo (+ 30 imprese), ma di molto inferiore al saldo del mese di marzo del 2019 (+ 121 imprese).

Il mese di aprile registra un evidente rallentamento delle procedure di iscrizione e cessazione quantificabili in 1/3 di quanto accaduto nello stesse mese dell'anno scorso.

Le procedure concorsuali

Nel corso dell'anno 2019, riguardo all'apertura di procedure concorsuali, si sono registrati in provincia di Teramo 47 *fallimenti* (contro i 66 del 2018), mentre 7 (contro 10) sono stati i *concordati e gli accordi R. D.*

Entrando nel dettaglio delle forme giuridiche delle imprese fallite troviamo 40 società di capitali, 5 società di persone, 2 imprese individuali e 0 di altre forme giuridiche. I concordati e gli accordi R.D. hanno riguardato 4 società di capitali, 3 società di persone.

Le attività maggiormente colpite dai fallimenti sono state quelle del del manifatturiero (13), delle costruzioni (13) e del commercio (11). I concordati e gli accordi R.D. hanno interessato i settori del commercio (4), attività manifatturiere (1) e delle costruzioni (1).

Relativamente agli *scioglimenti e liquidazioni volontarie*, sono state 550 le imprese chiuse o che hanno avviato procedure di chiusura nel corso del 2019. Di queste 343 erano società di capitali e 179 società di persone (28 le altre forme giuridiche). Il numero di chiusure più elevato afferisce al settore del commercio (116), seguito dai servizi alle imprese (97), dal turismo (77), dalle attività manifatturiere (66) e dalle costruzioni (60).



Il mercato del lavoro

L'andamento del mercato del lavoro ha risentito della dinamica sottotono delle attività economiche registrando dei risultati contrastanti per quanto concerne gli occupati ed i disoccupati.

Complessivamente le forze di lavoro sono passate da 138.313 del 2018 a 135.139 del 2019 con una diminuzione di 3.174 unità. Il 57,7% sono composte da maschi che hanno avuto il maggior decremento in valore assoluto (- 1.973 unità) rispetto alla componente femminile (- 1.201 unità).

Anno	Sesso	2018		
		Maschi	Femmine	Totale
Forze di lavoro		79.993	58.320	138.313
Occupati		73.625	50.704	124.329
Disoccupati		6.368	7.616	13.984

Anno	Sesso	2019		
		Maschi	Femmine	Totale
Forze di lavoro		78.020	57.119	135.139
Occupati		71.588	51.039	122.627
Disoccupati		6.432	6.080	12.512

Anno	Sesso	Differenze		
		Maschi	Femmine	Totale
Forze di lavoro		-1.973	-1.201	-3.174
Occupati		-2.037	335	-1.702
Disoccupati		64	-1.536	-1.472

La contrazione delle forze di lavoro è il risultato della contemporanea diminuzione degli occupati e dei disoccupati. Gli occupati sono scesi da 124.329 a 122.627 con una diminuzione di 1.702 unità. Tale risultato è maturato da una dinamica contrapposta tra la componente maschile, che ha perso 2.037 unità e quella femminile che è aumentata di 335 unità.

Anche il numero delle persone che cercano attivamente lavoro, i disoccupati, è diminuito da 13.984 del 2018 a 12.512 di fine 2019. In questo caso a determinare il risultato negativo è stato esclusivamente l'andamento della componente femminile diminuita di 1.536 unità a fronte di un leggerissimo incremento dei disoccupati maschi.

La contemporanea riduzione dei disoccupati e delle forze di lavoro ha determinato una contrazione del tasso di disoccupazione (numero disoccupati/numero di forza lavoro).

Per la provincia teramana il valore del tasso di disoccupazione è passato da 10,11% del 2018 a 9,26% del 2019, quale risultato dell'incremento della componente maschile, il cui valore passa da 7,96% a 8,24%, rispetto alla riduzione della componente femminile, il cui tasso scende da 13,06% a 10,64%.

Nel confronto con i dati delle altre province abruzzesi, si evince che Teramo presenta il minor tasso di disoccupazione rispetto alle altre realtà, con circa 2 punti percentuali in meno sul dato medio regionale che si posiziona a 11,23% .

Anno Sesso	2018			2019		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Abruzzo	8,03	14,67	10,76	9,62	13,49	11,23
L'Aquila	9,45	10,22	9,77	9,25	9,71	9,44
Teramo	7,96	13,06	10,11	8,24	10,64	9,26
Pescara	8,83	15,91	11,72	10,56	14,00	12,03
Chieti	6,35	18,56	11,31	10,23	18,54	13,55

L'interscambio commerciale con l'estero

Il saldo di bilancia commerciale della provincia di Teramo è strutturalmente positivo ed il suo valore dipende dagli andamenti annuali delle importazioni e delle esportazioni. Nel corso del 2019 sia la dinamica delle importazioni, ma soprattutto delle esportazioni è risultata negativa, determinando una riduzione significativa del saldo passato da circa 550 a circa 480 milioni di euro.

Le importazioni sono diminuite da 889 a 865 milioni di euro (-2,7%), ben più consistente la riduzione delle esportazioni scese da 1.439 a 1.345 milioni di euro (-6,5%).

Sezioni	IMP2018	IMP2019	EXP2018	EXP2019	SALDO 2018	SALDO 2019
AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	25.224.716	21.569.349	38.932.510	25.395.533	13.707.794	3.826.184
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	2.186.481	2.810.063	69.706	56.690	-2.116.775	-2.753.373
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	839.651.753	817.815.734	1.391.172.347	1.293.015.063	551.520.594	475.199.329
ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	2.862.125	2.201.027	2.889.599	4.109.838	27.474	1.908.811
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUN.	961.720	694.855	3.535.431	3.853.891	2.573.711	3.159.036
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	186	0	0	0	-186
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRAT.	377.179	499.037	125.113	69.385	-252.066	-429.652
PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	0	2.044	0	0	0	-2.044
MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO	18.393.977	19.689.122	2.733.587	18.744.776	-15.660.390	-944.346
Totale	889.657.951	865.281.417	1.439.458.293	1.345.245.176	549.800.342	479.963.759

Come si evince dalla tabella il 96% dell'interscambio commerciale con l'estero origina dalle attività manifatturiere, e l'altra voce più significativa riguarda l'agricoltura le silvicoltura e la pesca.

L'export provinciale dopo il brillante risultato ottenuto nel 2018 (+ 5,8%) ha subito un consistente rimbalzo negativo (- 6,5%) nel 2019, determinato principalmente dalla negativa performance di tre settori: i prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (- 52,5 milioni di euro), la pelletteria (- 31,7 milioni di euro) e l'abbigliamento (- 25,6 milioni di euro). Tra le voci di export più importanti a livello provinciale risultati negativi si rilevano anche per la gomma e le materie plastiche (- 8,9 milioni) i prodotti chimici (- 13,3 milioni) ed i prodotti in metallo (- 5,5 milioni).

Sostanzialmente invariata la dinamica relativa alla principale voce di export, gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi che rappresenta il 10,9% dell'export provinciale. Buone performance hanno riguardato i prodotti alimentari, con un incremento del valore esportato di 18,8 milioni di euro che hanno posizionato tale comparto al secondo posto della graduatoria dell'export provinciale con un peso del 8,6%. Positiva la dinamica del comparto dei mobili (+ 5,6 milioni di euro) e dei macchinari ed apparecchiature (+ 13,7 milioni).

Divisioni	EXP2017	EXP2018	EXP2019	Diff. 2018-17	Diff. 2019-18
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	135.859.799	146.627.680	146.202.289	10.767.881	-425.391
Prodotti alimentari	97.976.665	97.158.659	116.019.966	-818.006	18.861.307
Articoli in gomma e materie plastiche	128.365.741	119.744.547	110.840.198	-8.621.194	-8.904.349
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	124.865.638	113.107.987	107.465.364	-11.757.651	-5.642.623
Mobili	99.594.010	100.111.718	105.625.595	517.708	5.513.877
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	85.429.734	134.712.726	102.915.875	49.282.992	-31.796.851
Macchinari e apparecchiature n.c.a.	69.388.110	68.538.840	82.320.607	-849.270	13.781.767
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	72.363.030	71.351.963	78.269.240	-1.011.067	6.917.277
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	95.274.135	103.198.922	77.560.724	7.924.787	-25.638.198
Apparecchiature elettriche e apparecchiature	70.642.385	71.794.421	69.743.888	1.152.036	-2.050.533
Prodotti della metallurgia	55.821.602	55.482.469	58.393.295	-339.133	2.910.826
Prodotti tessili	45.321.329	53.711.778	52.293.554	8.390.449	-1.418.224
Prodotti chimici	61.255.663	65.226.012	51.916.854	3.970.349	-13.309.158
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	76.058.896	95.726.882	43.205.588	19.667.986	-52.521.294
Carta e prodotti di carta	32.306.327	32.753.855	32.887.276	447.528	133.421
Prodotti agricoli, animali e della caccia	37.871.821	38.131.567	24.801.261	259.746	-13.330.306
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	25.015.815	25.866.845	24.509.740	851.030	-1.357.105
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di	111.775	2.733.587	18.744.776	2.621.812	16.011.189
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi	21.344.436	19.920.298	17.415.758	-1.424.138	-2.504.540
Bevande	8.515.362	9.089.006	7.839.478	573.644	-1.249.528
Altri mezzi di trasporto	4.163.032	3.524.072	4.134.131	-638.960	610.059
Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltiment	4.146.803	2.889.599	4.109.838	-1.257.204	1.220.239
Prodotti delle attività editoriali	3.098.418	3.528.033	3.850.369	429.615	322.336
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	1.954.059	1.836.967	2.115.992	-117.092	279.025
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regist	1.753.040	1.677.065	1.336.369	-75.975	-340.696
Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	838.578	776.643	533.204	-61.935	-243.439
Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intratteniment	405.498	125.113	69.385	-280.385	-55.728
Prodotti della silvicoltura	0	24.300	61.068	24.300	36.768
Altri minerali da cave e miniere	464.224	68.702	56.690	-395.522	-12.012
Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video	118.701	7.398	3.522	-111.303	-3.876
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.383	9.635	3.282	7.252	-6.353
Totale	1.360.330.609	1.439.458.293	1.345.245.176	79.127.684	-94.213.117

Il mercato del credito

A fine 2019 le banche con sede amministrativa in provincia di Teramo sono 4, tutte banche di credito cooperativo.

Nonostante la riorganizzazione in atto del sistema del credito in generale, che sta determinando una riorganizzazione su base territoriale delle modalità di offerta dei servizi bancari, il numero degli sportelli bancari è addirittura cresciuto in provincia di 3 unità, passando da 143 a 146. Di questi 62 appartengono a Banche spa, 53 a Banche popolari cooperative e 31 a Banche di credito cooperativo, alle quali si deve l'incremento di 3 unità negli sportelli.

In aumento anche i dipendenti del settore in ambito provinciale, cresciuti da 858 di fine 2018 a 918 del 2019.

Invariati i comuni serviti da sportelli bancari, pari a 39, a fronte di un ammontare complessivo dei comuni della provincia pari a 47. Una percentuale di copertura molto elevata pari all'83% se confrontata con il dato medio regionale pari al 51,8%.

L'elevata diffusione territoriale dell'offerta è testimoniata anche dal numero degli sportelli per 100.000 abitanti, in aumento e pari a 47, rispetto al dato medio regionale e nazionale che ammonta a 42.

	2018	2019
N. banche con sede amministrativa	4	4
- Banche di credito cooperativo	4	4
Numero sportelli	143	146
- Banche spa	62	62
- Banche popolari cooperative	53	53
- Banche di credito cooperativo	28	31
Dipendenti	858	918
Comuni serviti da sportelli	39	39
Sportelli per abitante		
Teramo	46	47
Abruzzo	40	42
Italia	40	42

Fonte: Banca d'Italia

Passando all'analisi dell'evoluzione dei finanziamenti e della raccolta, la tendenza di fondo, che scaturisce dall'osservazione dei dati dell'ultimo decennio, rileva una progressiva diminuzione dei prestiti bancari a fronte dell'incremento dei depositi.

Tale dinamica è confermata anche nel corso del 2019. Infatti l'ammontare dei prestiti è diminuito del 2,8% passando da 5.794,8 a 5.633,5 milioni di euro. Nel contempo i depositi sono aumentati del 1,5% passando da 5.811,3 a 5.899,9 milioni di euro a fine 2019.

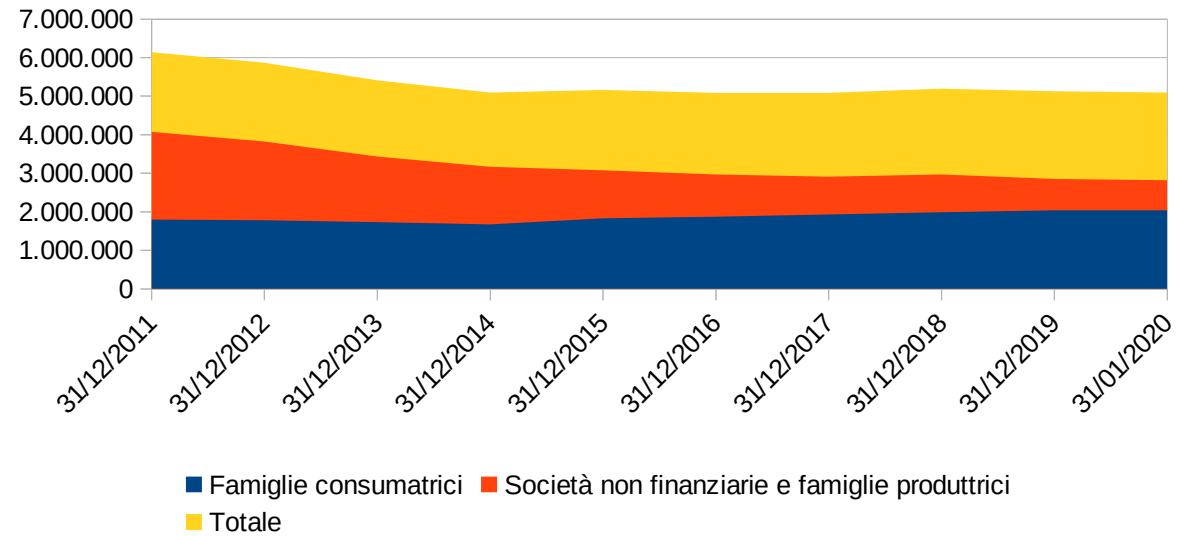
Come si evince dalla tabella che segue, sono le Banche maggiori e CDP e le Banche medie che gestiscono la quasi totalità dei flussi relativi sia agli impieghi che alla raccolta, rispetto agli altri intermediari finanziari.

Ente segnalante	Banche e Cassa depositi e prestiti	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Banche maggiori e CDP	Banche con sede nel mezzogiorno (sud e isole)	Banche con sede nel centro_nord e Cassa depositi e prestiti
PRESTITI	TOTALE	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
31/12/2019	5.633.517	119.407	1.331.826	451.845	449.607	3.280.832	1.145.855	4.487.661
31/12/2018	5.794.816	341.760	1.329.573	526.101	427.199	3.170.182	1.150.828	4.643.988
Variazioni %	-2,8	-85,1	0,2	-14,1	5,2	3,5	-0,4	-3,4
DEPOSITI								
31/12/2019	5.899.945	78.269	1.364.515	216.956	534.819	3.705.387	1.585.959	4.313.086
31/12/2018	5.811.307	77.511	1.566.672	219.296	498.324	3.459.503	1.755.765	4.055.543
Variazioni %	1,5	1,0	-12,3	-1,1	7,3	7,1	-9,7	6,4

Come in precedenza evidenziato, nell'ultimo decennio si registra una riduzione degli impieghi, dovuto quasi esclusivamente al sensibile calo di erogazioni di prestiti a favore del sistema economico, mentre per la componente delle famiglie dal 2015 si registrano variazioni positive.

Prestiti per settore della clientela

(valori in migliaia di euro)



Anche per il 2019 si registra un miglioramento della qualità del credito, come si evince da tutti gli indicatori riportati nella tabella che segue. E' ormai una tendenza che si è affermata dal 2013 che interessa particolarmente sia il tasso di deterioramento annuale dei prestiti che i flussi annuali di nuovi prestiti in default.

Data dell'osservazione	Tasso di deterioramento annuale dei prestiti - default rettificato: numero affidati	Tasso di deterioramento annuale dei prestiti - default rettificato: utilizzato	Flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato: utilizzato	Flusso annuale nuovi prestiti in default rettificato: numero affidati	Stock prestiti non in default rettificato anno precedente: utilizzato	Stock prestiti non in default rettificato anno precedente: numero affidati
31/12/2006	2,56	5,24	165.216.891	232	3.154.820.793	9.082
31/12/2007	2,33	1,61	58.176.222	248	3.604.787.022	10.631
31/12/2008	2,98	3,54	151.481.074	366	4.284.485.430	12.295
31/12/2009	3,27	4,45	209.446.913	418	4.708.585.681	12.802
31/12/2010	3,44	6,30	336.875.887	875	5.348.726.152	25.427
31/12/2011	2,91	5,73	304.054.614	756	5.307.225.024	25.957
31/12/2012	3,65	9,46	504.537.921	954	5.335.359.452	26.126
31/12/2013	3,79	7,79	380.899.560	948	4.888.128.561	24.991
31/12/2014	3,30	6,10	270.210.837	785	4.429.445.340	23.816
31/12/2015	3,06	4,87	202.252.170	703	4.154.230.413	22.994
31/12/2016	2,43	3,68	150.257.181	555	4.082.947.722	22.860
31/12/2017	1,84	2,93	119.255.456	435	4.074.898.527	23.587
31/12/2018	1,69	2,76	115.103.959	408	4.172.366.748	24.138
31/12/2019	1,40	1,13	47.428.732	349	4.192.914.067	24.861

Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

Tale processo per il sistema delle Camere di Commercio ha preso l'avvio con il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e inoltre la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui l'Ente può beneficiare. Inoltre, nel corso degli ultimi anni sono intervenute diverse disposizioni normative che impongono ulteriori limiti di spesa ed adempimenti. Le principali norme di interesse delle Camere di Commercio sono di seguito rappresentate.

Nel 2016 è stata approvata la Legge di riforma del sistema camerale e nel 2017 sono state rideterminate e circoscrizioni territoriali, istituite nuove camere di commercio e sono state assunte determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.

Nel 2018 ha preso definitivo avvio il processo di accorpamento tra la Camera di Commercio di Teramo e la Camera di Commercio di L'Aquila

Di seguito si elencano le principali normative di riferimento:

Riferimenti normativi	Contenuti principali
Art.28 D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014	La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata. Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo. Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità: abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti.; risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma; approvazione, entro il 19 febbraio 2015, di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.
Nuovo regolamento Albo gestori ambientali (D.M. 3.6.2014, n. 120)	Il nuovo regolamento dell'Albo comporta modifiche alle categorie di iscrizione, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese. Nel corso dell'anno .

<p>Nuove normative sulla metrologia legale</p>	<p>Il Decreto 30 ottobre 2013, n. 155 (Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore) stabilisce nuove procedure in tema di verifica dei contatori da parte di organismi privati e di vigilanza sulle verifiche in capo alla Camera di Commercio.</p>
<p>Legge 27 dicembre 2013 n. 147(Legge di stabilità 2014)</p>	<p>La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui verranno a trovarsi numerose Camere di Commercio , qualora non venisse modificata, sarà di difficile attuazione e mancherà della necessaria copertura finanziaria, che finora il sistema camerale aveva assicurato.</p>
<p>D.L. 24.4.2014 n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23.6.2014 n. 89</p>	<p>Il D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella L. 89/2014. ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità per le amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di Commercio:</p> <p>non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%;</p> <p>non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;</p> <p>non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;</p> <p>il termine stabilito per l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra fornitori e pubblica amministrazione è anticipato al 31 marzo 2015;</p> <p>riducono gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5%; con facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione e fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.</p>
<p>LEGGE 190/2014</p>	<p>LEGGE 190/2014</p> <p>La legge di stabilità 2015 ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie delle P.A. L'obiettivo è la riduzione entro il 31 dicembre 2015 del

	<p>numero delle società per contenerne la spesa. Entro il 31 marzo 2015, gli organi di vertice delle amministrazioni hanno definito ed approvato un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, corredato da relazione tecnica, che deve essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assoggettamento delle Camere di commercio al regime di Tesoreria unica. • Blocco della contrattazione e corresponsione dell'IVC. Viene prorogata al 2015 la previsione dell'art. 9 comma 17 del d.l. 78/2010, relativa al blocco della contrattazione di parte economica del personale pubblico dipendente. Il successivo triennio di contrattazione potrà dunque riguardare il periodo 2016-2018. • Sospensione delle penalizzazioni per pensioni anticipate
D.M. 04/08/2014 N.139	<p>Il Decreto ha introdotto un ampio regime di incompatibilità per i mediatori, la rivisitazione delle spese di avvio della procedura di mediazione, l'allungamento dei termini per lo svolgimento del tirocinio assistito. In particolare, il mediatore non potrà essere parte o rappresentare o in ogni modo assistere parti in procedure di mediazione dinanzi all'organismo presso cui è iscritto o relativamente al quale è socio o riveste una carica a qualsiasi titolo</p>
D.M. 24/09/2014 N.202	<p>La Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ha introdotto un nuovo istituto giuridico, il procedimento per la composizione della crisi da sovraindebitamento. Si tratta di una tipologia di "concordato" volto a comporre quelle crisi di liquidità che colpiscono il debitore, inteso quale persona fisica o impresa, non assoggettabile alle ordinarie procedure concorsuali (singolo cittadino, lavoratore dipendente o autonomo, professionista o imprenditore non assoggettabile a fallimento). Il debitore propone ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti mediante una procedura gestita da un organismo, iscritto in un apposito registro, che sovrintende anche sull'esatto adempimento dello stesso, comunicando ai creditori ogni irregolarità.</p> <p>Con il DM 24 settembre 2014 n. 202 sono stati individuati i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia, consentendo così alla normativa di entrare a regime. Gli organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio sono iscritti di diritto su semplice domanda,</p>
D.M. 03/06/2014 N. 120	<p>Il Decreto ha introdotto un nuovo regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, comportando modifiche alle categorie di iscrizione all'Albo gestori Ambientali, alle procedure e ai requisiti che devono essere posseduti dalle imprese.</p>
DIRETTIVA MISE 12 MAGGIO 2014	<p>La direttiva MISE ha diminuito le competenze camerali in tema di metrologia legale attraverso il trasferimento delle attività di verifica a soggetti privati.</p>

DPCM 13 NOVEMBRE 2014	Con il DPCM ha introdotto nuove regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni. Tali regole rappresentano l'ultimo tassello per la piena applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale: per il quale il termine ultimo per l'adeguamento è previsto per agosto 2016.
LEGGE 33/2015	La Legge che ha convertito, con modificazioni, il DL 24 gennaio 2015, n. 3, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti ha definito, nell'ambito della ridefinizione delle modalità di finanziamento delle imprese, la Piccola Media Impresa Innovativa, fattispecie diversa per contenuti e normativa, ma simile per agevolazioni riconosciute, alle start up innovative. E' prevista l'iscrizione in apposita sezione del Registro Imprese, previo controllo da parte dell'ufficio del possesso dei requisiti richiesti. La Camera di Commercio, come la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, è tenuta inoltre al rispetto di una serie di complesse e delicate normative che impattano trasversalmente su tutta l'organizzazione e sull'attività dell'Ente, con connesse responsabilità e sanzioni in caso di inadempimento o inosservanza delle disposizioni delle Autorità centrali competenti
Legge 124/2015	L'art.10 della Legge n.124/2015 di Riforma della Pubbliche Amministrazioni, dal titolo "Riordino delle funzioni e del sistema di finanziamento delle Camere di commercio", contenente i principi di delega per la riforma del sistema camerale. Il Governo viene così delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio.
Ciclo della performance – D. Lgs. 150/2009	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative in cui si articola e ai singoli dipendenti.
Anticorruzione – Legge 190/2012	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare idonee misure finalizzate alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità tramite appositi piani triennali
Trasparenza – D. Lgs. 33/2013	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di pubblicare e diffondere informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche
Codice Amministrazione Digitale - D. Lgs. 235/2010	Obbligo per le amministrazioni pubbliche di assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale utilizzando le tecnologie ICT all'interno della propria organizzazione e nel rapporto tra pubbliche amministrazioni e privati
Legge di stabilità per il	La presente Legge ha introdotto modifiche nelle seguenti materie:

2016 n.208/28.12.2015	- organici di qualifica dirigenziale; - regime delle assunzioni; - regime dei compensi dei funzionari pubblici amministratori di società partecipate o controllate; - vincoli alla contrattazione integrativa; - uffici di diretta collaborazione; - disposizioni in materia pensionistica e contributiva; - rinnovi contrattuali del settore pubblico; - rafforzamento dell'acquisizione centralizzata; - Razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi in materia informatica nelle pubbliche amministrazioni;
Milleproroghe 2016	- Proroga per l'anno 2016 della norma che stabilisce il limite del 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di beni mobili ed arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili - Proroga al 31 dicembre 2016 del termine di cui all'art.6 - comma 3 - del D.L. n.78/2010 e cioè del taglio del 10% delle indennità, dei compensi, dei gettoni e delle altre retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione ed organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.
D lgs n.97/2016	Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della e del , ai sensi dell' articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 , in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
D lgs n.175/2016	Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica
Decreto di riforma delle Camere di Commercio approvato dal CDM il 25/8/2016	Nuovo testo di riforma delle Camere di Commercio che dovrebbe essere definitivamente approvato nel mese di novembre 2016 ed entrare in vigore il 1 gennaio 2017
Legge n.232/2016	Legge di stabilità per l'anno 2017
Decreto Legislativo n.219/2016	Attuazione della delega di cui all'art.10 della L n.124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio
D.l.gs n.100/2017	Decreto correttivo del Testo Unico sulle società partecipate D.Lgs n.175/2016
Decreto legislativo n.74/2017	Modifiche al D.Lgs n.150/2009 in attuazione dell'art. 17 – comma 1 – lettera r) della L n.124/2015
Decreto legislativo n.75/2017	Modifiche ed integrazioni al d lgs n,165/2001 ai sensi della L n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
Decreto 8 agosto 2017	Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di

		razionalizzazione delle sedi e del personale.
D.L. 148/2017		Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili
L. 205/2017		Legge di stabilità per il 2018
Decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017		Incremento delle misure del diritto annuale anni 2017-2018 -2019 – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.i.m.
CCNL		Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali. Triennio 2016/2018
Regolamento 2016/679	UE	Nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali.
D. Lgs n.101/2018		Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni per Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione della persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE .
Decreto concretezza		DDL Concretezza approvato dal Consiglio dei Ministri il 13 settembre 2018. Nel testo novità sui controlli contro gli statali assenteisti e nuovo piano assunzioni 2019-2020.
Decreto dignità		D.L. n.87/2018 convertito il L n.96/2018 c.d. “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”
Collegato fiscale		Collegato fiscale alla Legge di bilancio 2019 approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2019
Legge di bilancio 2019		Legge di bilancio 2019 approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2019
Decreto semplificazioni	sulle	Decreto sulle semplificazioni approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2019
Decreto n.119/2018	legge	Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria
Collegato fiscale		Collegato fiscale 2020 approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2020
Legge di bilancio 2020		Legge di bilancio 2020 approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2020
Legge di bilancio		Definitiva approvazione della Legge di Stabilità per l'anno 2020

Collegato fiscale	Conversione in Legge del D.L. 124/2019
Decreto MiSE del 12 marzo 2020	Decreto MiSE del 12 marzo 2020 per l'autorizzazione dell'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020/2022
Emergenza Coronaviirus	D.L. 23 febbraio 2020, n.6 convertito dalla legge 5 marzo 2020, n.13. - D.L. 17 marzo 2020,n. 18 convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. - D.L. 8 aprile 2020, n. 23 – D.L. 10 maggio 2020, n. 30. - D.L. 19 maggio 2020, n. 34

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

Lo scenario di riferimento delle attività delle Camere di Commercio dal 2015 ha subito un cambiamento significativo avviato con l'approvazione del decreto attuativo della legge 124/2015 (oggi D.Lgs. 219/2016) e dei successivi provvedimenti emanati in attuazione di quest'ultimo, tra i quali, quello relativo alla definizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio mediante accorpamento (firmato l'8 agosto 2017 e registrato dalla Corte dei Conti il 31.8.2017).

Con propria deliberazione n. 15 del 22.11.2016, il Consiglio camerale deliberò di proporre, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 580/93 e s.m.i., al Ministero dello Sviluppo Economico, l'accorpamento della Camera di Commercio di Teramo e dell'Aquila. La Camera di Commercio dell'Aquila, con deliberazione consiliare n. 13, in pari data, formulò le stesse proposte di cui sopra al Ministero dello Sviluppo Economico.

Con decreto del Ministro del 27.01.2017 é stata decretata l'istituzione, tra l'altro, della nuova Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Gran Sasso d'Italia con sede legale a l'Aquila e sede secondaria a Teramo.

Il processo di accorpamento ha subito un vistoso rallentamento in considerazione della paventata illegittimità costituzionale dell'art.10 della legge 124/2015, dell'art. 3 del decreto legislativo 219/2016 e del successivo decreto MISE del 16/02/2018. Come è noto infatti, il TAR del Lazio (Sezione Terza Ter), con ordinanza n. 3531 pubblicata il 15 marzo 2019, si è pronunciato sul ricorso proposto dalla C.C.I.A.A. di Pavia contro il Ministero dello Sviluppo Economico, nei confronti della C.C.I.A.A. di Mantova, della C.C.I.A.A. di Cremona, di Unioncamere nazionale e di Unioncamere della Lombardia, ricorso con cui è stato impugnato il DM 16 febbraio 2018, - nonché i relativi atti connessi - nella parte in cui, in attuazione dell'art. 3 D.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, recependo la proposta avanzata da Unioncamere (delibera del 30.5.2017), ha disposto l'accorpamento delle Camere di Commercio di Pavia, Cremona e Mantova, individuando in Mantova, piuttosto che in Pavia, la sede del nuovo ente.

Il Tar Lazio ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la sollevata questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della L. 124 del 7 agosto 2015 e dell'art. 3 del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016, nella parte in cui prevede il parere, anziché l'intesa, con riferimento al principio di leale collaborazione ed ha disposto la trasmissione immediata degli atti alla Corte Costituzionale con sospensione del giudizio. Nel frattempo analogo provvedimento è stato assunto dal medesimo TAR nei confronti di ricorsi presentati da altre Camere di Commercio.

Pur tenendo conto degli importanti mutamenti del contesto resta immutato lo scenario di riferimento delle attività camerali, per cui l'Ente collabora con gli attori istituzionali che operano sul territorio provinciale, al fine di mettere in piedi politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse a favore dello sviluppo delle imprese.

La Camera di Commercio di Teramo, forte, finora, dell'autonomia funzionale affermata per legge, e' stata per anni l'istituzione di riferimento per intercettare le esigenze e le opportunità che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio.

Oggi non sono più ammissibili iniziative scollegate di singoli enti od organismi riferite ad ambiti territoriali troppo ristretti: è assolutamente necessario un coordinamento effettivo e permanente, nell'individuazione delle strategie di sviluppo, nella realizzazione degli interventi, nella destinazione delle risorse, sempre più scarse.

Su tali tematiche la Camera di Commercio di Teramo può e vuole svolgere un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi.

Per svolgere compiutamente tale ruolo la Camera di Commercio di Teramo dovrà stimolare la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis con la Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese.

Inoltre, dovranno essere rafforzate e consolidate le forme di collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.

L'Ente camerale teramano ha avviato nel corso del 2017 due progetti che hanno avuto un impatto pluriennale sull'attività dell'Ente e soprattutto un significativo supporto al sistema economico locale fortemente penalizzato dagli eventi calamitosi. Un progetto di rilancio delle attività economiche localizzate nei comuni del cratere sismico, a valore sulle risorse rese disponibili dal Fondo di Solidarietà di Unioncamere a favore delle regioni del Centro Italia colpite dal sisma. Un secondo progetto di durata triennale, a valere sulle risorse disponibili dall'incremento del 20% del diritto annuale, finalizzato alla valorizzazione turistica del territorio. A tali iniziative si è aggiunto il progetto ammesso al finanziamento del fondo istituito per gli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio provinciale nel 2018. Tutti questi progetti sono stati realizzati ed hanno prodotto un rilevante impatto sul sistema imprenditoriale, considerando che le relative risorse sono state reperite attraverso l'attività progettuale sviluppata dall'Ente che ha consentito di avere a disposizione risorse aggiuntive rispetto a quelle ordinarie.

Oggi la Camera si trova quindi ad interloquire con i principali attori del territorio, i comuni in primis a partire dal capoluogo, per la realizzazione di progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro, senza lasciare spazio a contributi economici per iniziative di basso spessore e senza una portata innovativa di prospettiva, che non producono reali e duraturi ritorni sul territorio.

Lo scenario sopra rappresentato dovrà tener conto degli effetti che la pandemia produrrà sul sistema economico provinciale e , conseguentemente, l'Ente camerale dovrà adeguare le iniziative programmate alle nuove esigenze delle imprese ed alle nuove modalità di erogazione dei servizi, tenuto conto delle risorse

disponibili che, inevitabilmente, subiranno delle sensibili riduzioni. Sulla base di tali ultime considerazioni, si è proceduto all'aggiornamento degli obiettivi programmati per il corrente anno, analiticamente rappresentati nelle pagine che seguono.

1.2 Il contesto interno

L'analisi del contesto interno rappresentata nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata per il 2020 si articolava nella seguenti sezioni:

- Struttura organizzativa;
- Risorse umane
- Programmazione del personale
- Piano di formazione
- Le infrastrutture e le risorse tecnologiche
- Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio i Teramo
- Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali

Rispetto a tali sezioni si registrano variazioni solo per le Risorse economiche finanziarie a patrimoniali conseguenti alla definitiva approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2019 le cui risultanze sono rappresentate nel prospetto che segue:

Descrizione	Annualità di riferimento			
	2016	2017	2018	2019
PROVENTI CORRENTI				
Diritto annuale	3.969.052,62	3.687.656,95	4.052.298,22	4.206.277,45
Diritti di segreteria	1.301.610,82	1.264.265,23	1.336.049,39	1.275.308,90
Contributi per rigidità				
Contributi per progetti	18.806,93	2.939,20	142.743,92	436.686,08
Proventi da gestione di servizi	48.074,05	70.638,55	79.654,15	39.738,09
Altri proventi	90.971,89	51.702,07	165.841,55	54.104,43
Variazione delle rimanenze	5.162,20	-4.513,63	21.709,45	12.138,84
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE	5.433.678,51	5.072.688,37	5.798.296,68	6.024.253,79
ONERI CORRENTI				
Personale	2.039.772,80	1.869.034,30	1.853.194,71	2.026.326,04
Funzionamento	1.573.838,17	1.340.503,67	1.392.372,33	1.592.246,50
Iniziative promozionali	271.605,69	309.102,90	763.071,04	1.181.873,71
Ammortamenti ed accantonamenti	2.325.852,71	1.870.029,06	1.837.794,04	1.675.103,85
TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	6.211.069,37	5.388.669,93	5.846.432,12	6.475.550,10
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-777.390,86	-315.981,56	-48.135,44	-451.296,31
ROSULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.086,25	2.356,00	3.054,72	5.673,92
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	1.534.081,04	733.182,84	336.468,78	766.752,91
RISULTATO ECONOMICO	759.776,43	419.395,28	291.388,06	321.130,52

Nel periodo 2016/2019 le risorse destinate al finanziamento degli interventi promozionali hanno fatto registrare un progressivo e significativo incremento scaturito, essenzialmente, dai seguenti elementi:

- autorizzazione dell'incremento del 20% del tributo camerale, per il periodo 2017/2019, da destinare alla realizzazione del progetto sul Turismo;

- approvazione dei progetti presentati dall'Ente a valere sui Fondi di solidarietà istituiti da Unioncamere, a seguito del terremoto del 2016 e degli eventi calamitosi del mese di gennaio 2017.

Nel periodo 2016/2019, la Camera di Commercio di Teramo ha sempre conseguito avanzi economici determinati essenzialmente dalla gestione straordinaria dell'Ente. La gestione corrente invece evidenzia un risultato negativo che, nel 2018, ha subito una significativa riduzione tale da assicurare un risultato prossimo al pareggio.

L'incremento del disavanzo della gestione corrente rilevato nel 2019, per il 50%, risulta determinato da fattori straordinari quali il pagamento delle spese esecutive a favore del concessionario per la rottamazione dei ruoli.

Gli andamenti gestionali del periodo 2016/2019 hanno consentito, altresì, il mantenimento di un adeguato livello di patrimonio netto e di disponibilità liquide evidenziati nei prospetti di seguito rappresentati:

Descrizione	Stato patrimoniale al 31.12.2016	Stato patrimoniale al 31.12.2017	Stato patrimoniale al 31.12.2018	Stato patrimoniale al 31.12.2019
Patrimonio netto esercizi precedenti	7.266.849,00	8.026.879,36	8.446.416,75	8.737.804,81
Riserva di rivalutazione	46.599,00	46.344,92	46.202,81	46.202,81
Avanzo economico di esercizio	759.776,00	419.395,28	291.388,06	321.130,52
Disavanzo economico di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto finale	8.073.224	8.492.619,56	8.784.007,62	9.105.138,14

Analisi del cash flow

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Saldo di cassa iniziale	7.401.763,00	9.427.419,00	10.541.034,67	11.089.172,94
Saldo di cassa al 31 dicembre	9.427.419,00	10.541.034,67	11.089.172,94	10.891.153,40
Saldo	2.025.656,00	1.113.615,67	548.138,27	-198.019,54

Nel periodo 2016/2019 l'Ente ha realizzato investimenti diretti ad assicurare il mantenimento dell'efficienza dei servizi e la funzionalità della Camera di Commercio:

Investimenti				
Categoria di investimento	Annualità di riferimento			
	2016	2017	2018	2019
Immobiliari	19.545,13	36.036,63	25.376,00	439,20
Immobilizzazioni Tecniche	9.346,48	716,12	2.862,91	54.686,12
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	7.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.391,61	36.752,75	28.238,91	55.125,32

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2020

In tale paragrafo, nella Relazione Previsionale approvata per l'anno 2020, erano state declinate le linee di intervento definite nel documento di programmazione pluriennale approvato dal Consiglio camerale nel mese di novembre 2015 in ambiti ed obiettivi strategici da raggiungere, nell'anno **2020**.

Il contenuto dei predetti obiettivi è stato ridefinito anche sulla base delle disposizioni introdotte dal DLgs .219/2016, inoltre, considerato che nel documento pluriennale gli indicatori degli obiettivi strategici erano stati stabiliti solo per il triennio 2016/2018, nella Relazione predisposta nel mese di ottobre, si è proceduto alla loro definizione per l'annualità 2020 in soluzione di continuità con quanto stabilito nel documento pluriennale per le annualità precedenti.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica era stato altresì stabilito altresì che il citato criterio dovesse essere confermato nel piano della performance per gli obiettivi strategici da individuare per il periodo 2021/2022.

Di seguito si riportano, in sintesi, gli ambiti e gli obiettivi strategici individuati nella Relazione Previsionale e Programmatica e l'albero della performance:

Ambito strategico 1: Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Obiettivi strategici

OS1: Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale

OS2: Sostegno all'imprenditorialità e all'innovazione

OS3: Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola-lavoro

OS4: Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio

Ambito strategico 2: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Obiettivi strategici

OS1: Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

OS2: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

OS3: Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale

Ambito strategico 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema

Obiettivi strategici

OS1 Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi

OS2 Garantire la solidità economica e patrimoniale

OS3 Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente

Ambito strategico 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA

Obiettivi strategici

OS1 Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale

2.1 Albero della performance

MISSION

Svolgere un ruolo propulsivo dello sviluppo locale anche attraverso attenti processi di regolazione del mercato

VISION

Diventare un modello istituzionale, dinamico, propulsivo, a presidio del territorio, a servizio delle imprese e della comunità locale

Ambito strategico 1	Ambito strategico 2	Ambito strategico 3	Ambito strategico 4
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Rafforzare lo stato di salute del sistema	Processo di accorpamento con altre CCIAA
OS1 Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	OS1 Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)	OS1 Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	OS1 Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale
OS2 Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	OS2 Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	OS2 Garantire la solidità economica e patrimoniale	
OS3 Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola - lavoro	OS3 Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerale alla realtà economica territoriale	OS3 Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente	

OS4 Sviluppo turistico Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio				
Programmi operativi				
PR1 Studio dell'economia	PR1 Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento		PR1 Indirizzo politico	PR1 Supporto all'attivazione del processo di fusione
PR2 Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	PR2 Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore		PR2 Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza	
PR3 Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola-lavoro	PR3 Pulizia dei registri		PR3 Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale	
PR4 Sostegno alle attività turistiche S Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne. P	PR4 Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici		PR4 Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione	

2.2 Ambiti strategici

Le priorità individuate negli ambiti strategici sono di seguito rappresentate precisando che gli elementi intervenuti nella prima parte dell'anno sinteticamente rappresentati dall'approvazione del Decreto di autorizzazione all'incremento del 20% del diritto annuale per il periodo 2020/2022 e dall'emergenza sanitaria Covid hanno imposto l'**aggiornamento della relazione previsione e programmatica relativamente agli ambiti ed agli obiettivi strategici di seguito rappresentati:**

Ambito strategico 1:Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Obiettivi strategici

OS2: Sostegno all'imprenditorialità e all'innovazione

OS3: Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola-lavoro

OS4: Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio

Ambito strategico 2: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Obiettivi strategici

OS1: Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

OS2: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

OS3:Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerale alla realtà economico territoriale

Ambito strategico 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema

Obiettivi strategici

OS1 Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi

Restano invece confermati gli obiettivi strategici di seguito rappresentati

Ambito strategico 1:Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Obiettivi strategici

OS1: *Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale*

Ambito strategico 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema

Obiettivi strategici

OS2 *Garantire la solidità economica e patrimoniale*

OS3 *Assicurare l'efficacia ed l'efficienza dell'attività dell'Ente*

Ambito strategico 4 Processo di accorpamento con altre CCIAA

Obiettivi strategici

OS1 Realizzazione nuova Camera di Commercio di dimensione interprovinciale/regionale

Ambito strategico 1: Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

Missione 011: Competitività e sviluppo delle imprese

Le risultanze delle analisi economiche decretano che la capacità di agganciare o meno i venti della ripresa dipendono dalla velocità di adeguamento dei singoli ambiti territoriali agli stimoli di cambiamento che governano i nuovi scenari di mercato. Un quadro competitivo caratterizzato da estrema dinamicità e volubilità rimette continuamente in discussione i fattori della competitività, e solo chi è capace di capire ed anticipare i cambiamenti riesce ad adeguare le proprie strategie produttive e commerciali. Nell'ambito di tale scenario è necessario sostenere la competitività del sistema imprenditoriale locale tenendo conto delle caratteristiche del sistema imprenditoriale, caratterizzato dalla massiccia presenza di PMI diffusa nei vari settori economici. E' fondamentale supportare le imprese nella fase conoscitiva dei fenomeni in atto e nella individuazione delle opportune strategie da adottare. A riguardo l'Ente camerale deve essere il principale interlocutore delle imprese restituendo alle imprese le informazioni che esse stesse forniscono, rese intelligibili ed arricchite di significato attraverso una attenta attività di analisi e di approfondimenti.

Nell'attuale scenario competitivo la disponibilità di informazioni dettagliate ed aggiornate rappresenta un fattore di competitività imprescindibile, e l'Ente camerale può rafforzare il proprio ruolo in tal senso, così come un deciso orientamento delle piccole imprese verso l'economia digitale.

La pervasività dell'economia digitale nello scenario competitivo impone da parte delle imprese modalità di risposta nuove ed adeguate che devono trovare la base sul supporto delle istituzioni nel creare una cultura professionale e manageriale verso la digitalizzazione e sostenere le attività di investimento delle imprese.

Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria, con particolare riferimento all'imprenditoria femminile e giovanile, soprattutto nei territori dell'entroterra sottoposti ad un incessante fenomeno di spopolamento e di marginalizzazione economica. E' necessario supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. In modo particolare e' necessario supportare la nascita e lo sviluppo delle start up innovative e sostenere interventi relativi al passaggio generazionale ed alla cultura d'impresa.

Altro obiettivo prioritario è quello della qualificazione delle risorse umane, in quanto per governare strategie innovative occorrono persone qualificate ed adeguate. E' necessario sviluppare uno stretto legame tra la scuola ed il mondo imprenditoriale facendo "entrare" i giovani in azienda sin dall'età scolastica, attraverso i percorsi di alternanza scuola lavoro. La Camera di Commercio di Teramo ha avviato da tempo una intensa attività di promozione, partecipazione diretta e supporto organizzativo sui percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Fondamentale importanza assume il supporto organizzativo alle scuole ed all'università nelle attività di orientamento verso le professioni e l'imprenditorialità. L'Ente camerale può sviluppare il ruolo di facilitatore relazionale tra le imprese ed il mondo della ricerca universitaria, stimolando momenti di incontro e di scambio esperienziali finalizzati all'approfondimento della conoscenza dei rispettivi fabbisogni.

La provincia di Teramo esce fuori dalla crisi fortemente segnata nei tratti economici caratterizzanti i singoli luoghi. Il progressivo decadimento economico e commerciale dei principali centri storici, con in testa il capoluogo di provincia, la desertificazione di alcune aree industriali e commerciali, il depauperamento

demografico ed economico delle aree interne richiede uno sforzo soprattutto in termini di progettualità e di innovazione rispetto ad una dinamica regressiva che in assenza di correttivi non si arresterà. In questo contesto si innesta lo sforzo che deve essere compiuto per valorizzare appieno, ed in un'ottica integrata, il patrimonio culturale (storico, artistico, enogastronomico, ecc.) al fine di sviluppare e consolidare il sistema turistico locale. Un settore che ancora non trova una propria identità, paradossalmente soffocato dalle molteplici potenzialità, che non riescono a trovare una adeguata valorizzazione in un modello di sviluppo integrato, equilibrato e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico. Il ruolo dell'Ente camerale deve essere quello di stimolare e coordinare, un lavoro di progettazione di un modello di sviluppo turistico proiettato in una ottica di medio lungo periodo che riguardi in maniera complessiva ed integrata tutte le diverse peculiarità e potenzialità del territorio provinciale.

Area strategica 2 : Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Missione 2 Regolazione dei mercati

Il rafforzamento del mercato passa attraverso l'innalzamento del livello di tutela dei consumatori ed il garantire alle imprese un mercato trasparente e concorrenziale. In particolare si tratta di assicurare le condizioni generali per la libertà di impresa, che consentano agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità ed inoltre, tutelare i consumatori, soprattutto sulla qualità dei prodotti e sul rispetto delle regole che dovrebbero caratterizzare il libero gioco della concorrenza.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso le attività di vigilanza e controllo sui prodotti e sugli strumenti di metrologia legale, le attività inerenti la risoluzione alternativa delle controversie, la certificazione di qualità dei prodotti, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe. Il rafforzamento del mercato passa anche per l'ampliamento dell'orizzonte delle pmi locali verso i mercati internazionali. L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati esteri, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. Le attività riguarderanno il supporto tecnico-organizzativo ed assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati esteri, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione, l'assistenza alle pmi per la partecipazione ad iniziative di promozione all'estero realizzate in collaborazione con ICE- Agenzia, Camere di Commercio Italiane all'estero ed altri organismi deputati.

Area strategica 3: Rafforzare lo stato di salute del sistema

MISSIONE 5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Garantire l'attenuazione dell'impatto del pesante taglio del diritto annuale e l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ente attraverso una gestione efficiente, efficace e trasparente dell'organizzazione, con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favore di interventi di sostegno al sistema economico locale. Mantenere la qualità dei servizi e dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali ed accompagnando il cambiamento in atto. L'importanza di tale ambito strategico risulta incrementata dalla crisi economica provocata dall'emergenza sanitaria Covid.

Area strategica 4: Processo di accorpamento con altre CCIAA

MISSIONE 5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Accompagnare il percorso di riforma del sistema camerale verso l'accorpamento con una o più camere di commercio nella regione, attraverso le scelte più idonee per la Camera di Commercio di Teramo ed il suo sistema economico locale, finalizzate a garantire la sostenibilità economico finanziaria, un'organizzazione efficiente, una effettiva razionalizzazione dei costi, la valorizzazione delle specificità e competenze maturate, l'erogazione dei servizi in coerenza con i bisogni delle imprese di un bacino d'utenza più vasto ed integrato

2.3 Obiettivi e programmi

In questa vengono analiticamente rappresentati gli obiettivi strategici il cui contenuto è stato aggiornato per effetto delle conseguenze prodotte dall'emergenza sanitaria e per l'inserimento dei progetti finanziati con l'incremento del 20 per cento del diritto annuale autorizzato dal MiSE nel mese di marzo 2020.

Nello specifico,

Ambito strategico 1: Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Obiettivi strategici

OS2: Sostegno all'imprenditorialità e all'innovazione

MISSIONE 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Descrizione: Una tematica di fondamentale importanza per il futuro del sistema economico locale è il supporto e la promozione di nuova imprenditoria. E' necessario assistere tecnicamente e supportare con adeguati servizi la nascita di nuove imprese indirizzando anche la scelta verso quelle attività/settori che presentano più elevate prospettive di sviluppo e di successo. Altro tema importante riguarda l'assistenza ed il supporto alle imprese ai fini della individuazione, progettazione e gestione di progetti innovativi. In particolare l'attività di assistenza alle imprese potrà essere indirizzata verso alcune direttrici che riguardano: la ricerca di fonti di finanziamento, l'assistenza alla partecipazione dei bandi regionali e nazionali sulla ricerca ed innovazione, lo sviluppo di contatti e relazioni con il mondo della ricerca universitaria. Nell'ambito dell'innovazione l'Ente camerale attiverà incisive azioni di sensibilizzazione, informazione/formazione verso le piccole imprese sulla necessità di un maggior approccio delle stesse verso la digitalizzazione e la new economy. **Nell'ambito di tale obiettivo strategico, nel triennio 2020/2022, confluiranno tutte le attività programmate per la realizzazione del progetto Punto impresa digitale finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale. Pertanto, in sede di aggiornamento del Piano della performance approvato per il corrente anno, verranno inseriti gli obiettivi da conseguire sulla base delle indicazioni Unioncamere.**

L'indicatore previsto nella Relazione Previsionale e programmatica approvata per l'anno in programmazione è rappresentato dallo svolgimento di un'indagine di customer: tale indicatore risulta confermato anche nell'aggiornamento .

Indicatori testo	Algoritmo	Target
GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	CSI (Gradimento iniziative camerali)	Anno 2020 >= 8

Progetto/iniziativa: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività

I principali programmi operativi sono: attività di assistenza alle imprese per la partecipazione ai bandi regionali previsti dal POR FERS 2014-2020; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea, contributi diretti alle imprese; supporto alla digitalizzazione delle imprese secondo il progetto Punto impresa digitale

Risorse (costi diretti esterni): Le risorse inizialmente previste per tale linea strategica erano pari a complessivi € 70.000,00 che , nel mese di aprile sono state destinate al finanziamento del bando approvato dalla Giunta camerale, a seguito dell'emergenza Covid, per il sostegno della liquidità delle imprese . Le risorse attualmente prevedibili sono pari al budget destinato al progetto PID € 107.589,87 e sono rappresentate dalle risorse destinate alla realizzazione del progetto Punto impresa digitale finanziato con l'incremento del 20 per cento del diritto annuale, oltre ad € 100.000,00 quali ulteriori risorse stanziare in sede di aggiornamento.

OS3: Qualificazione delle risorse umane, orientamento ed alternanza scuola-lavoro

MISSIONE 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Descrizione: La diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità è al cuore delle più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione ed è uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva. Negli ultimi anni, la focalizzazione sulle priorità dell'istruzione e della formazione è ulteriormente cresciuta, anche per il pesante impatto della crisi economica sull'occupazione giovanile. Poiché la domanda di abilità e competenze di livello superiore nel 2020 si prevede crescerà ulteriormente, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

A tal riguardo è particolarmente importante promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.

La legge di riforma della scuola (Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 33 e seguenti) rafforza e definisce i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedendo un ruolo specifico per le Camere di Commercio. Già durante lo scorso anno scolastico, l'Ente camerale teramano ha avviato intensi rapporti di collaborazione con il sistema scolastico locale sia partecipando direttamente allo svolgimento di percorsi di alternanza sia sensibilizzando le imprese anche attraverso uno specifico regolamento finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese intenzionate ad avviare percorsi di alternanza. Il contenuto dell'obiettivo in esame necessita un'approfondita rivisitazione a seguito degli effetti che l'emergenza sanitaria ha prodotto sullo svolgimento dell'attività scolastica. In particolare, l'impossibilità di svolgere incontri impone l'individuazione di nuove modalità di erogazione dell'attività di supporto all'alternanza scuola – lavoro attraverso l'utilizzo dei canali di comunicazione digitale. Pertanto l'obiettivo da prevedere per l'anno di riferimento e per il biennio successivo sarà l'elaborazione, per ogni anno, di almeno un nuovo progetto di erogazione del servizio secondo le nuove modalità indicate in precedenza, da proporre agli istituti scolastici

L'indicatore previsto, per l'anno in programmazione, nella Relazione Previsionale e programmatica predisposta nel mese di ottobre 2019, era assicurare l'attivazione di almeno un percorso formativo. Per le considerazioni espresse in precedenza l'indicatore viene così modificato .

Indicatori sdi testo	Algoritmo	Target
Elaborazione , per ogni anno, di almeno un nuovo progetto di erogazione del servizio secondo nuove modalità	Numero progetti elaborati	Anno 2020 >= 1

Progetto/iniziativa: Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola - lavoro

Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore. Particolare impegno verrà riservato alle azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle imprese.

Risorse (costi diretti esterni): € 0,00

OS4: Riqualificazione economica e riequilibrio del territorio

MISSIONE 11 Competitività e sviluppo delle imprese

Descrizione: Gli effetti del sisma e, da ultimo, del coronavirus hanno determinato ripercussioni sul sistema economico – produttivo della Provincia soprattutto nel settore del turismo. Tale situazione deve essere affrontata con strategie ed azioni adeguate per consentire un immediato sostegno e rilancio delle attività turistiche. Nell'ambito di tale obiettivo strategico erano state già previste attività afferenti la riqualificazione commerciale, terziaria ed urbanistica di centri storici

dei comuni di maggiore dimensione, il sostegno alla rivitalizzazione economica e residenziale dell'entroterra, l'elaborazione di un modello di sviluppo turistico integrato e sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale che sia finalizzato alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (storico, artistico, eno-gastronomico, ecc.), in collaborazione con gli enti competenti. L'ente camerale può rappresentare l'autorità di coordinamento e supporto alle attività progettuali e programmatiche. A tali attività si aggiungono le iniziative che saranno attuate con il nuovo progetto sul Turismo finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020/2022. Pertanto, in sede di aggiornamento del piano della performance, saranno individuati gli obiettivi operativi da conseguire sulla base delle indicazioni e dei kpi stabiliti dal MiSE. A livello strategico resta confermato il Kpi individuato in sede di programmazione

L'indicatore previsto, per l'anno in programmazione, nella Relazione Previsionale e Programmatica predisposta nel mese di ottobre viene confermato anche con l'aggiornamento:

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Efficacia dell'attività di supporto svolta dall'ente camerale	Numero di progetti e/o soluzioni elaborate	Anno 2020 >=1

Progetto/iniziativa: Sostegno alle attività turistiche, supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne.

La Camera di Commercio di Teramo ha istituito un Tavolo di lavoro sul Turismo con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, che sta lavorando a delle ipotesi progettuali condivise con gli stakeholder. La progettualità riguarderà anche ipotesi di intervento per la rivitalizzazione economica dei centri urbani delle aree interne.

In tale programma rientrano inoltre tutte le altre iniziative realizzate dalla Camera di Commercio per il sostegno delle imprese del territorio e i contributi erogati a favore degli enti partecipati (questi ultimi pari a complessivi € 8.270,00) nonché la realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento del fondo perequativo (pari a complessivi € 55.740,00).

Risorse (costi diretti esterni):

In fase di preventivo, le risorse destinate a tale linea di intervento erano pari a complessivi € 144.010,00 di cui, € 8.270,00, quali contributi a favore degli enti partecipati; € 55.740,00 quali risorse per la realizzazione dei progetti del fondo perequativo ed € 80.000,00 quali risorse stanziare per l'attività di promozione. Tale ultimo importo, con deliberazione assunta dalla Giunta camerale nel mese di aprile per l'approvazione del bando per il sostegno alle liquidità delle imprese fortemente compromessa dagli effetti del coronavirus, è stato incrementato di € 130.000,00. Il budget attuale risulta pari ad € 274.000,00. A tali risorse, in sede di aggiornamento si aggiungono € 107.589,87, quale budget previsto per la realizzazione del progetto del turismo finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale; € 19.469,01 quali risorse non spese nell'anno 2019 per il medesimo progetto finanziato con l'incremento del 20% autorizzato per il periodo 2017/2019; €

28.231,30 quali economie accertate sui contributi riconosciuti nell'anno 2019 per il medesimo progetto finanziato con l'incremento del 20% autorizzato per il periodo 2017/2019 nonché € 150.000,00 quali ulteriori risorse previste in sede di aggiornamento. **Dopo l'aggiornamento, il budget complessivamente destinato a tale linea di intervento risulta pari ad € 579.290,18.**

Ambito strategico 2: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

Obiettivi strategici

OS1: Internazionalizzazione (supporto organizzativo ed assistenza alle pmi)

Missione 4 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Descrizione: L'obiettivo del programma è quello di consolidare la presenza delle pmi teramane sui mercati internazionali, attraverso un articolato piano di azioni finalizzato a far acquisire alle imprese le capacità per operare con autonomia ed efficacia sui mercati esteri. In sede di programmazione le linee di intervento previste riguardavano il supporto all'organizzazione di eventi fieristici e/o missioni imprenditoriali all'estero organizzate da ICE-Agenzia, l'accogliimento di operatori esteri, il coinvolgimento delle piccole imprese nelle attività di assistenza, supporto e promozione svolte dall'Enterprise Europe Network (EEN) della Camera di Commercio di Teramo, l'informazione economica e normativa sui principali mercati, il supporto alle imprese verso le nuove forme di internazionalizzazione. Tal contenuto deve essere rimodulato alla luce degli effetti prodotti dalla pandemia sulle attività di internazionalizzazione delle imprese e degli Enti che organizzano eventi fieristici. L'Ente dovrà pertanto elaborare un progetto che contempra nuove modalità di supporto e sostegno alle attività di internazionalizzazione delle imprese adeguata all'attuale situazione.

Ciò comporta la modifica dell'indicatore programmato: non sarà più possibile effettuare un'indagine di customer ma occorrerà elaborare almeno una nuova proposta da sottoporre alle imprese. L'indicatore risulterà pertanto, il seguente:

Indicatori testo	Algoritmo	Target
elaborazione di almeno una nuova proposta da sottoporre alle imprese.	Numero proposte elaborate	≥ 1

Progetto/iniziativa: Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento

Descrizione: L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali elaborando un progetto che contempra nuove modalità di supporto e sostegno alle attività di internazionalizzazione delle imprese adeguata all'attuale situazione. In tale programma resta confermato il progetto per il sostegno all'export ammesso al finanziamento del fondo perequativo nel 2018.

Risorse (costi diretti esterni): Inizialmente le risorse previste erano pari ad € 86.965,00 di cui € 59.990,00 quale stanziamento previsto per l'erogazione di contributi oltre € 975,00 quali quote associative a CCIAA estere ed € 26.000,00 quali progetti ammessi al finanziamento del fondo perequativo. Allo stato attuale, dopo l'assegnazione delle risorse previste per l'erogazione di contributi al finanziamento del bando approvato nel mese di aprile resta una disponibilità di € 26.975,00 a cui si aggiungono le ulteriori risorse previste per la promozione, in sede di aggiornamento, pari ad € 50.000,00.

OS2: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

MISSIONE 2 Regolazione dei mercati

Descrizione: Tutelare la fede pubblica mediante la sorveglianza degli strumenti per misurare e pesare nonché dei prodotti offerti in vendita al consumatore finale. Assicurare un numero di ispezioni e di verifiche crescente rispetto alla media del triennio 2012/2014 Incremento del numero delle procedure di conciliazione e della loro efficacia. L'emergenza sanitaria, dal mese di marzo, ha di fatto imposto un arresto alle attività svolte dall'Ente in materia di regolazione del mercato. Tale circostanza impone la rivisitazione del target previsto per le mediazioni da ≥ 200 a ≥ 145 . In sede di aggiornamento del piano delle performance, in corrispondenza di tale obiettivo strategico dovrà essere inserito l'obiettivo operativo relativo al progetto "Sostegno alle crisi di impresa" per il quale dovranno essere conseguiti i risultati previsti dal MiSE

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Numero delle mediazioni avviate dalla Camera di Commercio di TERAMO	Anno 2020 ≥ 145
Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	Numero di procedimenti con accordo raggiunto/Numero dei procedimenti chiusi	Anno 2020 $\geq 4\%$
Variazione rispetto alla media del triennio (2012/2014) del numero di ispezioni metriche	Ispezioni metriche evase (effettuate) nell'anno/ verifiche metriche effettuate nel periodo (2012/2014)	Anno 2020 $\geq 0,66$

Progetto/iniziativa: Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Nell'area relativa alla regolazione del mercato e tutela del consumatore sono ricompresi gli obiettivi strategici che si propongono di favorire la diffusione dell'ADR, della sorveglianza dei prodotti e degli strumenti per misurare e pesare e degli uffici Brevetti, ex UPICA, Protesti e procedimenti sanzionatori del Registro delle imprese con particolare riferimento alle società che hanno omesso la presentazione dei bilanci. In particolare, per gli uffici brevetti, protesti ed ex Upica, occorrerà assicurare gli standard dei servizi conseguiti negli anni precedenti; per l'ADR ed il Metrico occorrerà assicurare una maggiore diffusione dei servizi ed il conseguente incremento dell'attività

Risorse (costi diretti esterni di funzionamento): Alle risorse definitivamente previste nel piano della performance in complessivi € 20.100,00, si aggiungono quelle da destinare al progetto "Sostegno alle crisi di impresa" pari a complessivi € 23.908,86. Dopo l'aggiornamento, il budget complessivo di tale area di intervento risulta pari ad € 44.008,87.

OS3:Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico territoriale

MISSIONE 3 Regolazione dei mercati

Descrizione: Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economica territoriale. In particolare, monitorare il numero di posizione cancellate e verificare almeno il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale in competenza rispetto all'anno precedente.

L'indicatore previsto nella relazione previsionale e programmatica prevedeva di assicurare, almeno, il mantenimento della percentuale di riscossione del diritto annuale dovuto per l'anno di competenza rilevata nell'anno precedente, considerati gli inevitabili effetti negativi che saranno prodotti dall'emergenza Covid sugli incassi del tributo camerale, si propone di modificare tale indicatore prevedendo, in linea con la proposta di aggiornamento del preventivo, che la percentuale di riscossione dell'anno 2020 sia almeno pari al 35%: L'indicatore previsto per l'anno in programmazione diventa il seguente:

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Percentuale di riscossione del diritto annuale dovuto per l'anno di competenza	incasso del diritto annuale dovuto per l'anno di competenza / diritto annuale dovuto per l'anno di competenza	Anno 2020 >= 35%

Ambito strategico 3 Rafforzare lo stato di salute del sistema

Obiettivi strategici

OS1 Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi

MISSIONE 5 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Descrizione: In tale area, nell'ottica di garantire la semplificazione amministrativa, si procede all'esame dei servizi di supporto al fine di individuare azioni di miglioramento e di ottimizzazione dei processi interni e favorire un miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza. Con tale obiettivo ci si propone di recuperare efficienza nella gestione dei processi interni e di assicurare il recupero di risorse da destinare a servizi diversi da quelli di supporto nonché una migliore qualità dei servizi offerti all'utenza. I principali filoni di intervento dovranno essere:

- a) Attivazione on - line dei servizi offerti all'utenza diversi da quelli anagrafico certificativi;
- b) Riduzione degli oneri per il consumo di carta;
- c) Individuazione di ulteriori servizi da offrire all'utenza al fine di mettere a disposizione banche dati utili al corretto ed efficiente svolgimento dell'attività di impresa;
- d) Monitoraggio dei volumi in entrata ed in uscita della PEC assicurando un andamento crescente rispetto all'anno precedente;
- e) razionalizzazione dei costi e degli spazi;
- f) razionalizzazione dei processi anche in ottica di una possibile fusione con altre Camere di Commercio.

In relazione a tale obiettivo si continua a registrare la scarsa diffusione dei servizi digitali attivati oramai da diversi anni,. Tale situazione non è addebitabile all'Ufficio che ha posto in essere tutte le misure per assicurare la diffusione dei servizi . Inoltre, dal monitoraggio riferito al 28 maggio 2020, è emerso che la percentuale di comunicazioni trasmesse via pec, rispetto a quelle inviate nel 2019, a seguito dell'arresto subito dall'attività dell'Ente per effetto del coronavirus, non consente il conseguimento del target inizialmente previsto in >1. Per tali indicatori si propongono le modifiche dei kpi e dei relativi target di seguito rappresentate:

Indicatori testo	Algoritmo	Target
Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	Numero di servizi ad istanza di parte digitalizzate pervenute nell'anno	Anno 2020 >=2
Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	Numero di richieste pervenute nell'anno	Anno 2020 >=2
Variazione numero di comunicazioni	Comunicazioni trasmesse via pec nell'anno/Numero di comunicazioni	Anno 2020 >= 0,60

trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	trasmesse via PEC nell'anno precedente	
Oneri consumo di carta	Oneri per consumo di carta	Anno 2020 <= 3.500,00

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Le previsioni di oneri e di proventi per l'anno 2020 sono quelle della **gestione corrente** che risultano dalla proposta di aggiornamento esaminata dalla Giunta camerale nella seduta del 3 giugno 2020 e sono analiticamente rappresentate nel prospetto che segue

DATI DI BILANCIO GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi Correnti	
Diritto Annuale	4.263.021,38
Diritto di Segreteria	1.108.500,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	145.746,80
Proventi da gestione di beni e servizi	40.800,00
Variazioni delle rimanenze	0,00
Totale Proventi Correnti (A)	5.558.068,18
B) Oneri Correnti	
Spese per il personale	-1.775.890,35
Spese di funzionamento	-1.362.361,34
Spese per interventi economici	-886.788,92
Ammortamenti e accantonamenti	-2.936.810,14
Totale Oneri Correnti (B)	-6.961.850,75
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-1.403.782,57